

Comunicato N. 33

Roma, 22 aprile 2008

COMUNICATO STAMPA

Mancanza di personale, fruizione ridotta dei musei e tanti dirigenti inutili

**Beni Culturali, Rutelli e la teoria del caos
che porta dritti, dritti alla privatizzazione**

Petra (Ugl): ci auguriamo che il nuovo ministro decida di vederci
chiaro prima che le “*urgenze*” della macchina ministeriale
impongano ratifiche affrettate

Beni Culturali e la teoria del caos, ovvero fare tutto per non fare niente. A dicembre la nomina di 35 direttori generali, a marzo 216 nomine di ogni ordine e rango, poi c'è l'ennesima riorganizzazione della macchina ministeriale ed ultimo il protocollo di intesa con il Comune di Roma che prevede, tra l'altro, la costituzione di un soggetto istituzionale di tipo misto Stato-Comune-Università che può, a sua volta, selezionare un soggetto privato al quale affidare la gestione dei servizi a fronte di oneri quali la pulizia, la sicurezza e l'accoglienza. In altre parole – sintetizza il Coordinatore Nazionale Ugl Beni Culturali, **Renato Petra** – la parola d'ordine di Rutelli è stata occupiamo, smobilitiamo e privatizziamo. Tanti dirigenti superflui ed almeno 2000 unità di personale di vigilanza mancante; insomma ci ritroviamo in una situazione caotica – continua il sindacalista – anche dal punto di vista della gestione della riqualificazione del personale che ad oggi è costata milioni di euro per approntare corsi, commissioni, docenze e verifiche documentali per poi alla fine arrivare ad una specie di “*sanatoria*” che, tanto valeva, farla subito senza sprecare danaro. Ci auguriamo che il nuovo ministro decida di vederci chiaro prima che le “*urgenze*” gestionali impongano di ratificare il tutto per non fermare il motore di via Del Collegio Romano.

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it